

AGEVOLAZIONI

#Conciliamo: bando per la conciliazione del tempo di vita e di lavoro

di Clara Pollet, Simone Dimitri

“#Conciliamo” è il bando che destina 74 milioni di euro per **progetti di conciliazione famiglia-lavoro**. I fondi sono destinati a interventi che promuovano un *welfare* su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori. La misura persegue la **realizzazione di progetti di welfare aziendale**, che consentano ai datori di lavoro di sviluppare azioni in favore dei propri lavoratori al fine di assecondare i loro bisogni e quelli delle loro famiglie.

Con il decreto del Ministro *pro tempore* per la famiglia e le disabilità del 30 aprile 2019, registrato dalla Corte dei conti n. 1114 il 31 maggio 2019, il legislatore mira **all'incremento della produttività delle imprese**, incentivando lo sviluppo di progetti capaci di **risolvere problematiche comuni ai lavoratori**.

L'Avviso pubblico **denominato “#Conciliamo”**, emanato dal capo del Dipartimento delle politiche della famiglia pro tempore in data 26 agosto 2019, era stato **in un primo momento sospeso** con il provvedimento del 3 ottobre 2019, in attesa di approfondimenti e verifiche in merito all'individuazione dei soggetti titolati a **proporre le domande di finanziamento**.

Con il [provvedimento dell'8 novembre 2019](#) è stato pubblicato un nuovo Avviso pubblico con medesime finalità, destinato ad una **più ampia platea di beneficiari**. Possono presentare domanda di finanziamento:

- **le imprese** aventi sede legale o unità operative sul territorio nazionale;
- **i consorzi e i gruppi di società** collegate o controllate;
- i soggetti di cui ai punti precedenti possono partecipare **anche in forma associata**, costituendosi in associazione temporanea di scopo (ATS), contratto di rete o associazione temporanea d'impresa (ATI).

La **richiesta di finanziamento per ciascuna iniziativa progettuale deve essere compresa**:

- **tra 15.000 e 50.000 euro per le imprese con meno di 10 dipendenti e i cui ricavi** (voce A1 del conto economico) relativi all'ultimo esercizio contabile concluso, siano **uguali o inferiori ai 2 milioni di euro (microimprese)**. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto **con risorse finanziarie pari ad almeno il 10% del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane**, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto

proponente quantificabili nella percentuale suddetta;

- **tra 30.000 e 100.000 euro per le imprese con meno di 50 dipendenti e i cui ricavi, relativi all'ultimo esercizio contabile concluso, siano uguali o inferiori a 10 milioni di euro (piccole imprese).** Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto **con risorse finanziarie pari ad almeno il 15% del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane**, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta;
- **tra 100.000 e 300.000 euro** per le imprese con un numero di dipendenti da 50 a 250 unità e i cui ricavi relativi all'ultimo esercizio contabile concluso, **siano uguali o inferiori a 50 milioni di euro (medie imprese).** Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad **almeno il 20% del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane**, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta;
- **tra 250.000 e 1.500.000 euro** per le imprese **con più di 250 dipendenti** e i cui ricavi, relativi all'ultimo esercizio contabile concluso, siano superiori a 50 milioni di euro **(grandi imprese).** Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad **almeno il 30% del totale dell'importo richiesto** ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta.

Le proposte progettuali devono prevedere azioni, nel contesto dell'ambiente di lavoro e nella relativa organizzazione, che **perseguano uno o più dei seguenti obiettivi riguardanti il rapporto tra la famiglia e l'attività lavorativa:**

1. crescita della natalità;
2. riequilibrio tra i carichi di cura tra uomini e donne;
3. incremento dell'occupazione femminile;
4. contrasto dell'abbandono degli anziani;
5. supporto della famiglia in presenza di componenti disabili;
6. tutela della salute.

Per accedere al finanziamento **occorre presentare via pec all'indirizzo conciliamo@pec.governo.it, entro le ore 12:00 del 18 dicembre 2019, la domanda unitamente alla seguente documentazione:**

- **il piano finanziario** redatto utilizzando la specifica modulistica - [Modello n. 2](#);
- **patto di integrità** presentato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante – [Modello 3](#);
- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**;
- copia dell'**atto costitutivo** o dello statuto del proponente;
- una **relazione sulle attività in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** svolte negli ultimi due anni dal soggetto proponente ovvero una **dichiarazione di non aver mai intrapreso azioni di welfare**;
- il **bilancio dell'ultimo esercizio finanziario** concluso antecedentemente alla

presentazione della domanda di finanziamento.

A pena di esclusione **non possono essere presentate più domande di finanziamento** dallo stesso soggetto individuale.

Seminario di specializzazione

IL CONTROLLO DI GESTIONE OPERATIVO: LE DIECI DOMANDE ALLE QUALI RISPONDERE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI AZIENDALI

[Scopri le sedi in programmazione >](#)